

Scioperano oggi per due ore i lavoratori del gruppo

Non servono gli straordinari per coprire i «buchi» nell'organico dell'ENEL

Nessun disagio per gli utenti - La mobilitazione dei dipendenti è già riuscita a strappare l'assunzione di 92 giovani disoccupati

LE CARENZE NELL'ORGANICO DELL'ENEL

Prov. di Roma	Numero posti
Comune	118
Zona circoscrizionale (provincia)	62
Impianti idroelettrici Centrali di Civitavecchia	45
Prov. di Latina	56
Comune	55
Centrale di Borgo Sabotino	56
Prov. di Frosinone	30
Comune	30
Impianti idroelettrici	10
Prov. di Rieti	33
Comune	33
Centrale di Cotilia	6
Prov. di Viterbo	38
Comune	38
Totale	509

Per gli utenti nessuna paura: durante lo sciopero di due ore, oggi, dei lavoratori dell'Enel (tranne quelli addetti alle centrali) saranno garantiti i servizi di emergenza. E neanche l'assistenza medica per il 21 e il 25, che termina le centrali di produzione in tutta la Regione provvisoria di scorta nelle città e nei paesi del Lazio. Né in altre "isole", insomma. La contro parte dei lavoratori non è certo l'azienda. Ma anche se all'esterno, questo sciopero potrà passare inosservato, avrà un peso notevole per l'Enel. Perché al momento di mobilitazione si è arrivati a questa forma di lotta? E soprattutto per quali motivi? Una cosa è certa: il servizio di lavoro non scende al di sotto di una richiesta di lavoro. E, soprattutto, è necessario un sostegno di una quattromila unità di dipendenti della Enel si mobilitano per far applicare un accordo che al momento della distribuzione di un contratto di lavoro firmato, C. riferisce all'azienda raziata nel '78 dove la direzione compartimentale del Lazio si era assunta l'impegno di reclutare il numero dei dipendenti già allora estremamente carente. Un contratto di lavoro, che è stato firmato, è stato firmato e consegnato il diritto di contrattare l'organizzazione del lavoro, e la direzione è stata una mappa dei buchi nell'organico che riportano nella tabella. Settore per settore è stato dimostrato che l'Enel, nel Lazio, ha bisogno di almeno altre 500 assunzioni.

Arrestato Gianfilippo Delli Santi per il fallimento sospetto di una società di trasporti marittimi



L'uomo del referendum contro l'equo canone

Proprio poche ore prima che gli azionisti della mobile lombarda in casa di Gianfilippo Delli Santi, nella edicola era stato l'ultimo numero di un noto settimanale economico. Si chiede come il presidente della Cofedilizia, l'associazione dei proprietari di immobiliari, sia riuscito a essere l'unico candidato al referendum che il Parlamento sta discutendo in questi giorni, da preside della direzione di un giornale di sinistra, a un candidato per primo vice di un referendum abrogativo. Proprio questo era stato il suo cavallo di battaglia nelle manovre: che l'associazione della proprietà edilizia ha organizzato in questi mesi, in ogni parte d'Italia, e Delli Santi, se stesso, è stato il candidato più accettato. Ma l'azienda, che ha in mano il potere della società, è stata approvata.

In carcere per bancarotta e falso il presidente della Confedilizia

Nell'operazione, secondo il magistrato, sarebbero scomparsi molti soldi - Già ieri il primo interrogatorio - La Saroni operava in Costarica - L'associazione nazionale dei proprietari immobiliari «prende le distanze» dal suo dirigente

È stato in carcere l'uomo del referendum contro l'equo canone, Gianfilippo Delli Santi, presidente della Confedilizia, l'associazione dei proprietari immobiliari, è accusato di bancarotta fraudolenta. L'arresto è avvenuto ieri mattina nella sua casa di Via Anacostata dove sono arrivati gli agenti della squadra mobile che avevano un mandato spiccato dal giudice istruttore Catena. In carcere è stato anche un suo socio in affari Costantino Ferrone, amministratore delegato della società Saroni, di cui Delli Santi era presidente. Gli agenti, ricercati anche in altre persone, un membro del consiglio d'amministrazione della stessa società.

È stato in carcere l'uomo del referendum contro l'equo canone, Gianfilippo Delli Santi, presidente della Confedilizia, l'associazione dei proprietari immobiliari, è accusato di bancarotta fraudolenta. L'arresto è avvenuto ieri mattina nella sua casa di Via Anacostata dove sono arrivati gli agenti della squadra mobile che avevano un mandato spiccato dal giudice istruttore Catena. In carcere è stato anche un suo socio in affari Costantino Ferrone, amministratore delegato della società Saroni, di cui Delli Santi era presidente. Gli agenti, ricercati anche in altre persone, un membro del consiglio d'amministrazione della stessa società.

Condannato per truffa il costruttore Angelo Piperno

Sono la «condanna» ha permesso di pagare la società di Roma l'importo di 10 milioni di lire. Il costruttore di tralicci, Angelo Piperno, è stato condannato ad un anno di reclusione e al pagamento di 20 milioni di lire. La sentenza è stata pronunciata dal tribunale di Roma. Piperno era stato condannato per aver truffato la società di Roma l'importo di 10 milioni di lire. Il costruttore di tralicci, Angelo Piperno, è stato condannato ad un anno di reclusione e al pagamento di 20 milioni di lire. La sentenza è stata pronunciata dal tribunale di Roma.

Annunciato in un incontro sull'aborto

Per l'applicazione della legge sarà diffidato dall'Udi Pospedale San Camillo

Conferenza stampa dell'Udi ieri mattina, sui problemi posti dalla attuazione della legge sull'aborto. Decine di donne si sono riunite nella sede della associazione per chiedere un aiuto nelle pratiche da svolgere prima dell'aborto. Ma la scarsa disponibilità del personale degli ospedali cittadini ha costretto alcune donne ad essere dirottate verso la provincia. A tale proposito l'Udi ha annunciato che presenterà lunedì una diffida nei confronti del consiglio di amministrazione del San Camillo, l'ospedale dove non è possibile, a causa delle obiezioni, praticare aborti.

Il nuovo attentato a venti ore dall'incursione terroristica nella centrale dell'Accea

Gravi devastazioni nell'autoparco del Comune

Danneggiata anche la macchina riservata al sindaco - In stato di choc il guardiano - Dopo le Br anche i fascisti rivendicano l'esplosione nella centrale elettrica del Laurentino - Piano di azioni criminali contro edifici pubblici

Mercoledì all'alba una bomba ha fatto esplodere nella centrale elettrica del Laurentino. Bilancio dell'attentato: devastazioni per un milione di lire e gravi danni per migliaia e migliaia di persone. L'altro notte un ordigno potentissimo è stato lanciato contro l'autoparco comunale e anche qui i danni sono stati ingenti, perché sono state colpite le strutture murarie e anche alcune auto. Non c'è stato danno a Roma e in pieno attacco a Roma e in pieno attacco a Roma.

Assemblea dei sindacati e delle forze democratiche

Condanna dei lavoratori dopo l'attentato all'ACEA

Dopo tutta la notte trascorsa a riattivare la centrale dell'Accea devastata da una bomba, ad altissimo potenziale, i lavoratori, i tecnici dell'Accea si sono riuniti ieri pomeriggio in assemblea. Una mobilitazione forte e unitaria, promossa dalla organizzazione sindacale, dalla federazione regionale di categoria e da tutte le forze politiche democratiche presenti in azienda. Alla manifestazione, indetta nel sabato pubblico di violente, che ha mezzogiorno prima dell'assemblea era stato di dipendenti dell'Accea, di cittadini, di democratici, sono intervenuti ieri pomeriggio in assemblea. Una mobilitazione forte e unitaria, promossa dalla organizzazione sindacale, dalla federazione regionale di categoria e da tutte le forze politiche democratiche presenti in azienda.

Sciopero alla Centrale: oggi e domani poco latte nelle rivendite

Sciopero alla Centrale: oggi e domani poco latte nelle rivendite

L'Azienda comunale Centrale del latte ha informato che il comitato esecutivo del consiglio di fabbrica ha indetto uno sciopero di due ore per tutto il lavoro e l'estensione delle prestazioni straordinarie del personale per oggi e domani. La seguito a tale azione l'azienda non sarà in grado nelle due giornate di assicurare il regolare rifornimento del latte alle rivendite.



DEMOLITA CASA ABUSIVA Una costruzione abusiva alle porte di Roma è stata demolita nella foto dai vigili urbani del XV gruppo circoscrizionale, scollavati dal nucleo centrale antiabusivo S. tratta di una costruzione di 3 piani (tra sottopiano e sottotetto) in viale Pissana Giardinetti a Roma. L'abitante, a ridosso dell'autostrada Roma-Civitavecchia, ha costruito, di 140 metri cubi, da cubatura di 3 grossi appartamenti, sovrasta all'interno di una grossa lottizzazione di circa 150 ettari suddivisi in piccoli lotti di 1000-2000 mq. La zona è destinata dal P.R.G. a uso agricolo. L'operazione della XV circoscrizione è stata portata a termine in esecuzione di un'ordinanza del sindaco, nel centro di Rosa Lodi e Alfredo Lepore, dopo che gli interessati non avevano ottemperato alla demolizione del manufatto.

La nuova legge che regola il settore si scontra con la carenza di mezzi e personale Interventi straordinari per l'assistenza psichiatrica

Misure urgenti annunciate in consiglio provinciale dall'assessore Agostinelli - Domani l'incontro con i direttori degli ospedali

La carenza di mezzi e personale è uno dei problemi che si scontra con l'attuazione della nuova legge che regola il settore psichiatrico. L'assessore provinciale Agostinelli ha annunciato misure urgenti per far fronte a questa situazione. Domani si terrà un incontro con i direttori degli ospedali per discutere le misure da adottare.

Formalizzata l'istruttoria
Resta in carcere il missino per la rapina all'armeria

Delegazione alla Camera
Lavoratori ATAC contro i rincari indiscriminati

Culla
È nato Emiliano, figlio di compianto Luigi Orlando, segretario della CGIL della Regione del Centro. Al piccolo gli auguri della cordia e dell'Unità.

Intine il consiglio ha deciso di stanziare 350 milioni per l'attività dei centri ricerche. Verranno distribuiti a 105 Comuni della Provincia.

Amministratore delegato dell'Atac, i lavoratori ATAC contro i rincari indiscriminati. Ebbene, hanno detto i lavoratori dell'Atac, i rincari indiscriminati per il latte sono inaccettabili, per il prezzo elevato e per il modo in cui sono stati posti in molti punti non rispettando queste esigenze.